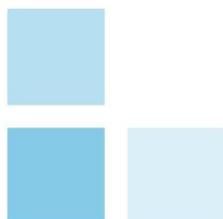


Esame federale professionale superiore di esperta / esperto in consulenza diabetologica

Parte d'esame 3: colloquio professionale

Linea guida per la candidata/il candidato

Versione valida dal 2024



Aspetti generali

La presente guida illustra i punti da osservare per il colloquio professionale (parte d'esame 3).

Basi legali

Le principali basi legali sono costituite dal Regolamento d'esame e dalla Direttiva sul regolamento d'esame. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web di EPSanté.

Obiettivo del colloquio professionale

Estratto dal Regolamento d'esame:

Il colloquio professionale si tiene subito dopo la presentazione del lavoro di diploma. Il team di periti pone domande di precisazione e approfondimento a partire dai contenuti discussi nel lavoro di diploma e nella presentazione. Il candidato illustra il suo modo di agire in un contesto più ampio, indica le correlazioni con altri aspetti del profilo di qualificazione e presenta possibili alternative.

Estratto dalla Direttiva sul regolamento d'esame (punto 6.4.4, pag. 8):

Nel colloquio professionale, il candidato deve riuscire a discutere in modo approfondito i contenuti del lavoro di diploma e a indicare le correlazioni con altre competenze operative del profilo di qualificazione. Il candidato è in grado di chiarire gli aspetti ambigui del suo lavoro di diploma e/o di precisare la sua presentazione.

Il team di periti valuta e giudica il colloquio professionale in base a criteri relativi al contenuto e alle conoscenze professionali, all'argomentazione e al processo di riflessione.

Il colloquio professionale mira pertanto a comprovare – sulla base del lavoro di diploma e della presentazione dello stesso – che sono state acquisite ampie conoscenze specialistiche in linea con il profilo professionale.

Requisiti generali

Il lavoro di diploma si basa sui contenuti dei moduli, che costituiscono il quadro di riferimento, insieme alle disposizioni del Regolamento d'esame e alle Linee guida sul profilo professionale e le competenze operative, entro il quale i periti possono porre domande/compiti. I moduli sono:

- 1: Direzione tecnica nelle cure infermieristiche
- 2: Processo di cura incentrato sulla patologia diabetica
- 3: Consulenza ed educazione dei pazienti e delle loro persone di riferimento
- 4: Comunicazione, gestione delle conoscenze, organizzazione
- 5: Direzione tecnica in seno all'organizzazione

Il colloquio professionale esula in ampiezza e profondità dai contenuti del lavoro di diploma e della sua presentazione e considera l'intero profilo professionale nonché tutte le competenze operative. Nel colloquio professionale la candidata/il candidato dà prova di disporre delle capacità di analisi, riflessione e interconnessione sistemica nel proprio campo professionale che contraddistinguono gli specialisti del livello di diploma corrispondente. Al centro dell'attenzione non vi è la conoscenza dei fatti, bensì la motivazione fondata delle proprie azioni professionali.

Sulla base delle domande / dei compiti posti dagli esaminatori, la candidata/il candidato analizza i contenuti del lavoro di diploma e/o della presentazione e/o del campo di attività professionale in modo preciso, sottoponendoli ad una riflessione critica.

L'analisi e la riflessione si svolgono a livello di esperta/esperto.

La competenza specialistica è riconoscibile in particolare quando la candidata/il candidato usa le sue argomentazioni in modo logico e circostanziato con i seguenti riferimenti:

- riferimento all'evidenza scientifica-infermieristica pertinente;
- riferimento al proprio ruolo di esperta/esperto nei confronti dell'équipe multiprofessionale, delle/dei pazienti e dei familiari;
- riferimento ai processi della propria istituzione;
- riferimento agli aspetti legali, etici e/o economici dell'esercizio della professione, della propria istituzione e/o del sistema sanitario.

Il colloquio professionale dura 30 minuti (art. 5.11 Regolamento d'esame)

L'esame professionale superiore può essere sostenuto in italiano, francese o tedesco, indipendentemente dalla regione linguistica in cui si svolge. (art. 6.6 Direttiva).

Nel colloquio professionale la candidata/il candidato e i periti possono utilizzare i documenti della presentazione.

I contenuti e le affermazioni di tutti i presenti al colloquio professionale devono essere trattati in modo confidenziale.

Criteri di valutazione

Parti valutate	Criteri di valutazione
Criteri contenutistici-specialistici	
Eliminare ambiguità e/o rispondere ai punti del lavoro di diploma o della presentazione rimasti in sospeso	La candidata/il candidato elimina le ambiguità <ul style="list-style-type: none"> ▪ ricorrendo all'evidenza; ▪ con riferimento al proprio ruolo di esperta/esperto; ▪ con riferimento ai processi della propria istituzione; ▪ con riferimento agli aspetti legali, etici e/o economici del sistema sanitario.
Motivazione della rilevanza del lavoro di diploma per l'intero campo di lavoro	La candidata/il candidato fornisce una motivazione convincente dal punto di vista specialistico dell'importanza del lavoro di diploma o di parti di esso per l'intero campo professionale.
Criteri di argomentazione	
Plausibilità, coerenza	La candidata/il candidato motiva la sua posizione sulla base di argomentazioni pertinenti dal punto di vista professionale. Le argomentazioni espresse dalla candidata/dal candidato sono prive di contraddizioni.
Argomentazioni circostanziate	In caso di problematiche più complesse, la candidata/il candidato mette a confronto diverse alternative/prospettive/varianti/argomentazioni, esponendole senza giudizio di valore. Le argomentazioni della candidata/del candidato sono corrette dal punto di vista specialistico-professionale nonché abbastanza concrete e dettagliate.
Criteri di riflessione	
Pensare per alternative	La candidata/il candidato esprime un giudizio differenziato su soluzioni che potrebbero essere considerate alternative agli approcci illustrati nel lavoro di diploma e/o nella presentazione. La candidata/il candidato assume una posizione critica e distanziata nei confronti delle proprie soluzioni, approcci o azioni.
Atteggiamento professionale	Per quanto possibile, la candidata/il candidato motiva la sua posizione utilizzando le proprie competenze professionali, anche nella discussione di dilemmi e problemi che non possono essere risolti in modo oggettivo.
Sviluppo professionale individuale	La candidata/il candidato dimostra in modo convincente come sviluppa continuamente le proprie attività e/o i propri contributi al campo professionale.